Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 70 (2008)

Heft: 3: Aktuelle Bildungsreform in Diskussion

Rubrik: Pagina Grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

FIAMMA OLIMPICA: educare alla non-violenza

Il valore educativo di una manifestazione sportiva mondiale

DI GERRY MOTTIS

L'08/08/08 si apriranno come tutti ormai sanno i Giochi della XXIX Olimpiade, più comunemente chiamati per l'occasione Beijing 2008 o Olimpiadi di Pechino 2008.

Dopo un lungo e travagliatissimo percorso, la Fiamma Olimpica arriverà nella capitale cinese e nello stadio Nido d'Uccello darà ufficialmente inizio a questa gigantesca macchina sportiva, mediatica e commerciale che accoglierà atleti di tutto il mondo, che si cimenteranno in 28 discipline, dal tennis al taekwondo.

Motivo di discussione oggi è il ruolo educativo che questa manifestazione ha assunto nel corso dei secoli a livello internazionale. A molti sono rimaste impresse le rappresaglie lungo il percorso dei tedofori nei confronti della fiaccola olimpica nel suo percorso attraverso gli Stati che conducono in Cina, con più tentativi da più parti per offuscare l'evento con lo spegnimento della stessa.

Alla base del comportamento di certi agitatori, sta il rapporto che la Cina (grande potenza industriale in continua crescita) riveste a livello internazionale. Da più parti, infatti, si sollevano voci che criticano la Cina in materia di «diritti umani», soprattutto in merito all'annessione militare del Tibet del 1949-1950.

L'occasione dei Giochi olimpici sta dunque diventando un perno attorno al quale oggi ruotano discussioni politiche, ma pure di carattere ambientale. Tassi elevati di inquinamento dell'aria respirabile, potrebbero addirittura mettere in pericolo (in discipline di resistenza come la marcia) la salute degli atleti.

Se facciamo un passo indietro, ricordiamo tutti che nel 2004 la Fiamma Olimpica era ritornata alla madre patria, fondatrice dei Giochi: Atene.

La nascita dei Giochi – come non tutti sapranno – alle sue origini rivestiva un ruolo politico molto forte, mentre l'aspetto sportivo era considerato secondario.

Uno degli avvenimenti più importanti per la storia della Grecia è stata la nascita delle città-stato, le polis, indipendenti e separate, con proprie leggi e propri eserciti. Lo sviluppo economico delle polis portò inevitabilmente a scontri armati. Queste rivalità sanguinarie, nell'VIII sec. av. C., sono state istituzionalizzate da Atene sottoforma di Giochi Olimpici. I Giochi Olimpici rappresentarono così un periodo di «tregua» tra le varie città-stato in continua competizione fra loro. Ciò che si svolgeva sui campi di battaglia, ora si spostava sui campi polisportivi.

In questo contesto, alla base dei Giochi stanno la «tregua» (periodo di pace volontaria), il «rispetto del nemico», il «valore della competizione». L'istituzione delle Olimpiadi era inoltre un tentativo politico di ristabilire una «unità culturale e religiosa».

I primi Giochi Olimpici sono nati ben tre millenni fa. Infatti, la prima edizione risale al 776 av. C., vent'anni prima della fondazione di Roma (753).

Alla luce di queste riflessioni, ecco dunque che le Olimpiadi moderne – che si apprestano ad avvicinarsi alla molto contestata Cina – assumono una posizione che si spinge ben oltre il semplice avvenimento sportivo e per questa ragione impongono inferenze che si sviluppano anche a livello politico, oltre che sportivo.

Fin dai suoi albori, le Olimpiadi hanno giocato un ruolo sociale fondamentale, rappresentando i valori dell'amicizia e della pace tra i popoli, gli scambi culturali ma anche commerciali.

È con questa speranza che gli atleti di tutto il mondo (ma anche i semplici spettatori, i fruitori di emozioni sportive) si apprestano ad affrontare le discipline sportive che li accomunano ai lottatori dell'antica Grecia, con la stessa volontà di riuscire in un intento sportivo, ma pure «umano», lottando fianco a fianco nel segno del fair-play e del rispetto reciproco.

Anche per questa ragione, la maggior parte degli atleti non ritiene corretto oggi boicottare i Giochi Olimpici di Pechino.

In ogni modo, l'interesse mediatico deve restare prettamente sportivo. Ad altre Organizzazioni internazionali spetta invece l'obbligo «morale» di intervenire in merito ai «diritti umani», spesso non rispettati dai grandi Paesi emergenti.

Contatto: gmottis@hotmail.com